

RISeT – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	Ambasciata d'Italia a Seoul (Corea) Ufficio Addetto Scientifico e Tecnologico – A.Tata
<i>Titolo:</i>	Corea – Possibilità di diffusione dell'influenza suina
<i>Parole chiave</i>	Influenza suina, SI, influenza aviaria, epidemia, Corea
<i>Settori</i>	05, 06, 14
<i>Tipo di informazione</i>	Analisi e Studi di S&T
<i>Redazione</i>	Antonino Tata
<i>E-mail Tel./fax</i>	<u>sciencekor@yahoo.it</u> – <u>scitec.ambseoul@esteri.it</u> +82-2-796-0491 / fax +82-2-793-5311
<i>Sito web</i>	www.ambseoul.esteri.it/Ambasciata_Seoul

Testo:

Il Ministero coreano della Salute, Welfare e Famiglia (MOHW. Ministry of Health Welfare and Family Affairs) ha comunicato che i casi sospetti di pazienti affetti da Influenza Suina (SI, Swine Flu) sono a tutt'oggi 6, di cui solo in un caso si è attuata una procedura di quarantena. Tutti i casi sospetti attuali hanno origine esterna alla Corea, trattandosi di persone in rientro dal Messico. I casi sospetti sono in continua crescita anche in Corea.

L'attuale epidemia di influenza suina risulta generata dal ceppo virale A/H1N1, la cui origine risiede tuttavia nella infezione aviaria che ha caratterizzato in particolare i Paesi asiatici negli ultimi anni. Focolai di infezioni da ceppi di H1N1 e H5N1 sono stati infatti segnalati anche in Corea e nel 2008 si sono avuti nella forma più grave mai registrata nel Paese (superiore alle epidemie del 2003-04 e del 2006), ma le misure predisposte dal Governo hanno permesso di non registrare alcun caso di contagio umano. L'epidemia di influenza aviaria risulta al momento non più attiva in Corea secondo le comunicazioni del "Korea Centers for Disease Control and Prevention" (KCDC).

Permangono tuttavia preoccupazioni per la possibile (ma non ancora verificata) mutazione, attraverso suini e ceppi virali di influenza umana (tipo A), dei ceppi virali H1N1 originati ed eventualmente ancora attivi in particolare in allevamenti avicoli.

L'esperienza sanitaria e di misure di quarantena acquisita per fronteggiare i rischi da influenza aviaria fin dal 1997 e da SARS (Severe Acute Respiratory Syndrome) nel 2002, rendono comunque preparata la Corea a nuove forme epidemiche influenzali di qualsiasi origine, e risultano al momento disponibili dosi di farmaci anti-influenzali (Tamiflu e Relenza), ritenuti efficaci anche per l'influenza suina, pari ad una copertura di 2.4 milioni di persone.

<i>Fonte dell'informazione</i>	MOHW: http://English.mohw.go.kr KCDC: http://www.cdc.go.kr/eng/english/kcdc_01.htm
<i>Contatto locale</i>	-
<i>Data</i>	29.04.2008